
Conquistati dall'amore

Autore: Gaspare Novara

Brani scelti dal Messaggio per la Quaresima 2013 di Benedetto XVI: Credere nella carità suscita carità «Abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi» (1 Gv 4,16)

«All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva... Siccome Dio ci ha amati per primo (cfr 1 Gv 4,10), l'amore adesso non è più solo un "comandamento", ma è la **risposta al dono dell'amore**, col quale Dio ci viene incontro» (Deus caritas est, 1).

«Il riconoscimento del Dio vivente è una via verso l'amore, e il sì della nostra volontà alla sua unisce intelletto, volontà e sentimento nell'**atto totalizzante dell'amore**. Questo però è un processo che rimane continuamente in cammino: l'amore non è mai "concluso" e completato» (Deus caritas est, 17).

«Il cristiano è una persona **conquistata dall'amore di Cristo** e perciò, mosso da questo amore - "caritas Christi urget nos" (2 Cor 5,14) –, è aperto in modo profondo e concreto all'amore per il prossimo».

«Il "sì" della fede segna l'inizio di una luminosa storia di amicizia con il Signore, che riempie e dà senso pieno a tutta la nostra esistenza. Dio però non si accontenta che noi accogliamo il suo amore gratuito. Egli non si limita ad amarci, ma vuole attirarci a Sé, trasformarci in modo così profondo da portarci a dire con san Paolo: non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me (cfr Gal 2,20). **Quando noi lasciamo spazio all'amore di Dio, siamo resi simili a Lui, partecipi della sua stessa carità**. Aprirci al suo amore significa lasciare che Egli viva in noi e ci porti ad amare con Lui, in Lui e come Lui; solo allora la nostra fede diventa veramente "operosa per mezzo della carità" (Gal 5,6) ed Egli prende dimora in noi (cfr 1 Gv 4,12)».

«Non possiamo mai separare o, addirittura, opporre fede e carità... è limitante l'atteggiamento di chi mette in modo così forte l'accento sulla priorità e la decisività della fede da sottovalutare e quasi disprezzare le concrete opere della carità e ridurre questa a generico umanitarismo... è altrettanto limitante sostenere un'esagerata supremazia della carità e della sua operosità, pensando che le opere sostituiscano la fede. **Per una sana vita spirituale è necessario rifuggire sia dal fideismo che dall'attivismo moralista**».

«Massima opera di carità è proprio l'evangelizzazione, ossia il "servizio della Parola". Non v'è azione più benefica, e quindi caritatevole, verso il prossimo che spezzare il pane della Parola di Dio, renderlo partecipe della Buona Notizia del Vangelo, introdurlo nel rapporto con Dio: **l'evangelizzazione è la più alta e integrale promozione della persona umana**... E' la verità originaria dell'amore di Dio per noi, vissuta e annunciata, che apre la nostra esistenza ad accogliere questo amore e rende possibile lo sviluppo integrale dell'umanità e di ogni uomo (cfr Caritas in veritate, 8)».

«Tutto parte dall'Amore e tende all'Amore. L'amore gratuito di Dio ci è reso noto mediante l'annuncio del Vangelo. Se lo accogliamo con fede, riceviamo quel **primo ed indispensabile contatto col divino capace di farci "innamorare dell'Amore"**, per poi dimorare e crescere in questo Amore e comunicarlo con gioia agli altri».

«**Una fede senza opere è come un albero senza frutti:** queste due virtù si implicano reciprocamente».

«La fede ci invita a guardare al futuro con la virtù della speranza, nell'attesa fiduciosa che la vittoria dell'amore di Cristo giunga alla sua pienezza. Da parte sua, la carità ci fa entrare nell'amore di Dio manifestato in Cristo, ci fa aderire in modo personale ed esistenziale al donarsi totale e senza riserve di Gesù al Padre e ai fratelli. Infondendo in noi la carità, lo Spirito Santo ci rende partecipi della dedizione propria di Gesù: **filiale verso Dio e fraterna verso ogni uomo** (cfr Rm 5,5)».

«Auguro a tutti voi di vivere questo tempo prezioso **ravvivando la fede in Gesù Cristo, per entrare nel suo stesso circuito di amore verso il Padre e verso ogni fratello e sorella** che incontriamo nella nostra vita».